

CNA Calabria incontra Conte: ecco le urgenze delle PMI e le proposte per l'Europa



Il presidente di CNA Calabria Giovanni Cugliari ha incontrato a Vibo Valentia il leader del Movimento Cinque Stelle Giuseppe Conte al quale ha illustrato alcune delle difficoltà e delle urgenze del comparto degli artigiani e le proposte sviluppate dalla Confederazione per le prossime elezioni europee e la futura legislatura.

Cugliari ha fatto presenti alcuni degli ostacoli che rendono gli investimenti sempre più difficoltosi per le piccole imprese artigiane della Calabria e del Sud a partire dai problemi legati all'**accesso al credito** per gli imprenditori, dovuti in particolare al costo del denaro, e "**l'inganno**" del **credito d'imposta** che, come già denunciato da CNA Calabria, sarà accessibile solo per investimenti a partire dai 200mila euro escludendo di fatto la maggior parte del tessuto produttivo calabrese.

Ma la CNA guarda molto anche all'Europa, tenendo conto del mercato globale e delle grandi potenzialità di export dei nostri territori. Ecco perché la Confederazione ha stilato un pacchetto di proposte indirizzate ai futuri legislatori e che serviranno a dare linfa e respiro all'impreditoria artigiana e non solo.

Cugliari ha spiegato, ad esempio, al pentastellato come nel

caso della **Trasformazione Verde e della Sostenibilità Energetica** per la CNA urgono norme flessibili che riflettano le specificità delle Micro-PMI unite a un quadro normativo semplificato e armonizzato e a un sostegno mirato, inclusi incentivi fiscali per gli investimenti e la promozione dell'accesso a energie rinnovabili.

La Confederazione propone anche politiche per una gestione efficiente delle risorse idriche, il sostegno alle Micro-PMI nell'autoproduzione di energia attraverso strumenti fiscali e chiede che la transizione verso una mobilità sostenibile avvenga in maniera graduale ed accompagnata, fornendo agli operatori del settore gli strumenti adeguati.

Per completare il **Mercato Unico** garantendo equità, la CNA propone di potenziare le autorità antitrust degli Stati membri per proteggere le Micro-PMI e l'imposizione del rispetto delle regole di concorrenza, oltre che misure atte a contrastare abusi di posizione dominante. Al fine, invece, di una **rinnovata Politica Industriale europea** CNA invita a valorizzare l'artigianato ed il ruolo sociale delle Micro PMI rilanciando e semplificando gli incentivi all'innovazione e al trasferimento tecnologico a livello europeo. Ma l'Europa deve per la Confederazione anche accompagnare le imprese nella **transizione digitale** intervenendo a garantire il corretto funzionamento del mercato digitale con una regolamentazione e delle linee guida nell'utilizzo dell'IA. Nelle dinamiche dell'**Integrazione Globale** per CNA l'Europa deve rafforzare la politica commerciale dell'UE nei principali mercati di sbocco per le PMI, potenziando la regolamentazione del marchio di origine e incontri multi bilaterali tra imprese.

Necessario anche un **Piano straordinario europeo per gli investimenti produttivi** e un approccio legislativo attento alla PMI.